

**Direzione:** POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

**Area:**

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

**N.** G15217 **del** 14/12/2020

**Proposta n.** 20201 **del** 14/12/2020

**Oggetto:**

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto di "Apertura nuovo sito estrattivo", nel Comune di Guidonia Montecelio (RM) Proponente: Società GIULIANO CONVERSI E FIGLI S.r.l. Registro elenco progetti n. 016/2019

**OGGETTO:** Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto di "Apertura nuovo sito estrattivo", nel Comune di Guidonia Montecelio (RM)

Proponente: Società GIULIANO CONVERSI E FIGLI S.r.l.

Registro elenco progetti n. 016/2019

## **II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI**

**Vista** la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

**Vista** la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

**Vista** la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

**Preso atto** della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

**Vista** la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette";

**Visto** l'atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

**Visto** il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**Vista** la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

**Vista** la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**Vista** l'istanza del 07/03/2019, con la quale la proponente Società GIULIANO CONVERSI E FIGLI S.r.l. ha depositato all'Area V.I.A. il progetto di "Apertura nuovo sito estrattivo", nel Comune di Guidonia Montecelio (RM), ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale;

**Considerato** che la competente Area Valutazione Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- l'intervento proposto dalla Società GIULIANO CONVERSI E FIGLI S.r.l. consiste nella richiesta di apertura di un nuovo sito estrattivo, così come previsto dall'art. 30 della Legge Regionale n. 17/04 e s.m.i., ubicato in località "Le Fosse", nel Comune di Guidonia Montecelio (RM);
- con riferimento al Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 609/2010, il sito proposto per l'apertura della nuova cava ricade all'interno di uno dei due "poli estrattivi" individuati nell'area del bacino di Tivoli e Guidonia Montecelio ed in particolare in quello a nord denominato "Le Fosse";
- come dichiarato dalla Società proponente, parte dell'area è stata già oggetto di coltivazione da parte della Società CIMEP S.r.l., in virtù dell'autorizzazione n. 586/2 PRO/AC del 30/03/2012, la quale a seguito di domanda di concordato ha restituito i terreni ai legittimi proprietari;
- i terreni risultano attualmente nella disponibilità della Società proponente, come indicato nel relativo atto del 18/06/2019, allegato alla documentazione integrativa trasmessa in data 05/07/2019;
- l'esame della documentazione cartografica e fotografica di progetto, evidenzia come l'attività di coltivazione pregressa abbia già interessato tutta l'area di intervento, almeno con i lavori di scoperta;
- nel settore meridionale della cava la coltivazione pregressa ha raggiunto le quote di circa 53 e 46 metri slm, prossime quindi alla quota di fondo scavo prevista dal progetto di 41.30 metri slm;
- l'attività di coltivazione e recupero ambientale è suddivisa nel progetto in tre fasi operative, con quella finale che prevede il ricolmanento parziale del vuoto di cava fino ad una quota di 54.50 metri slm, mediante l'utilizzo del solo materiale di scarto disponibile nel sito estrattivo;
- dalla documentazione di progetto risulta che la falda idrica dei travertini avrà a recupero ultimato una quota piezometrica prossima a quella del piano campagna finale;
- l'area proposta per l'apertura della nuova cava è esterna all'area di Concessione Mineraria "Travertini delle Acque Albule";
- durante i lavori di coltivazione e recupero ambientale, si dovrà tenere conto che ai sensi della D.G.R. Lazio n. 1159 del 02/08/2002, integrazione alla D.G.R. 2649/1999 "*Normativa tecnica per l'edificazione nelle zone a rischio Sinkhole*", il sito di intervento ricade all'interno dell'area compresa tra i comuni di Tivoli e Guidonia Montecelio, fortemente indiziata del rischio sinkhole;

**Considerato** che il materiale oggetto di coltivazione è classificato come "raro" ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera g) della Legge Regionale n. 17/04 e s.m.i. e come pietra ornamentale viene utilizzato sia sul mercato nazionale che internazionale;

**Preso atto** del parere prot.n. 582256 del 22/07/2019 con il quale l'Area Attività Estrattive, oggi Area Valorizzazione delle Georisorse, ai sensi della D.G.R. n. 474 del 18/11/1998 ha confermato il preminente interesse socio-economico della attività proposta e quindi la procedibilità dell'istanza di apertura del nuovo sito estrattivo in esame;

**Preso atto** del parere prot.n. 582256 del 22/07/2019 con il quale l'Area Valorizzazione delle Georisorse ha chiarito che l'attività estrattiva in esame, seppure identificata come nuova cava dal punto di vista procedurale, dal punto di vista estrattivo andrebbe considerata come una riattivazione di una cava esistente, altrimenti rimasta senza un recupero ambientale progettato e realizzato;

**Considerato** che con lo stesso parere sopra citato, l'Area Valorizzazione delle Georisorse, rispetto alle disposizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PS5, ha sottolineato che il progetto in approvazione prevede comunque una profondità massima di scavo entro i 30 metri dal piano campagna e che tale limite potrà essere rivisto sulla base della redazione del modello di flusso e delle norme che saranno emanate dalla Regione Lazio;

**Considerato** che rispetto all'interferenza tra l'attività estrattiva in progetto e gli indirizzi operativi contenuti nel "*Piano stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce - PS5*", la Società ha fornito i dati relativi ad uno studio idraulico commissionato dal Centro di Valorizzazione del Travertino, relativi agli effetti delle attività estrattive sulla falda e sui collettori di drenaggio, dal quale emerge la reversibilità degli effetti di abbattimento dinamico sulla falda e un incremento di pericolosità nullo o trascurabile per i corpi idrici superficiali del settore nord, dove è ubicata la cava in esame;

**Tenuto conto** che con nota prot.n. 83634 del 09/10/2020 il Comune di Guidonia Montecelio ha certificato l'assenza di bosco nell'area di intervento, escludendo quindi la necessità di acquisire l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e s.m.i. dalla competente Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Accertamenti di Compatibilità

**Tenuto conto** della Relazione Archeologica a firma della Dott.ssa Valentina Cipollari, trasmessa dalla Società proponente in data 26/03/2020 in risposta alla richiesta della Soprintendenza del MIBACT del 28/10/2019, dalla quale risulta che dalle prospezioni di superficie eseguite non sono state riscontrate tracce antiche di presenze antropiche nell'area di intervento;

**Considerato** che secondo il PRG vigente la destinazione urbanistica dell'area di intervento è conforme all'attività estrattiva proposta e non è interessata da vincoli di natura ambientale e paesaggistica ai sensi della normativa vigente in materia;

**Preso atto** del parere negativo espresso dal Comune di Guidonia Montecelio con nota prot.n. 91220 del 29/10/2020, confermato con nota prot.n. 96706 del 16/11/2020, rispetto al quale si evidenziano le seguenti considerazioni:

- dal punto di vista procedurale l'intervento proposto dalla Società GIULIANO CONVERSI E FIGLI srl si configura come una richiesta di apertura di un nuovo sito estrattivo, così come previsto dall'art. 30 della Legge Regionale n. 17/04 e s.m.i. e come confermato nei pareri prot.n. 582256 del 22/07/2019 e prot.n. 696869 del 04/08/2020 dell'Area Valorizzazione delle Georisorse;
- il precedente progetto di cui era titolare la Società CIMEP srl, il quale prevedeva un recupero ambientale a piano campagna, non può avere alcun riflesso sul progetto in esame, così come invece considerato nel parere negativo comunale, dove la definizione di "progetto in variante" è peraltro da considerare normativamente impropria;
- il progetto di recupero ambientale prevede l'utilizzo dei soli materiali di scarto derivanti dalla coltivazione che saranno disponibili in cava, proprio in conformità alla Determina Dirigenziale n. 126 del 29/10/2013 richiamata nel parere negativo comunale;
- l'assetto morfologico finale previsto nel progetto di recupero ambientale, seppure con un piano campagna ribassato, risulta conforme alla destinazione urbanistica agricola che il PRG prevede al termine della coltivazione;
- l'intervento in progetto è previsto su un'area che risulta già parzialmente coltivata ma non recuperata si può ritenere che consentirà se realizzato, di ottenere il recupero ambientale del sito e quindi di mitigare gli impatti della pregressa attività estrattiva, in accordo con gli obiettivi di tutela comunque indicati nel parere comunale;

**Considerato** che lo studio di impatto acustico effettuato ha evidenziato l'assenza di impatti ambientali sulle abitazioni limitrofe al sito in esame, sia in considerazione della loro notevole distanza dal sito stesso, sia della presenza di altre attività estrattive limitrofe per cui i rumori sono da considerarsi trascurabili;

**Considerato** che per quanto attiene l'impatto paesaggistico, il sito di cava in esame è ubicato all'interno del bacino estrattivo di "Tivoli-Guidonia", in località "Le Fosse", ha una morfologia a fossa e risulta completamente delimitato da altre attività estrattive/industriali in esercizio;

**Preso atto** che con nota prot.n. 926905 del 29/10/2020, il Rappresentante Unico Regionale ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto in esame;

**Considerato** che per quanto riguarda gli Enti e le Amministrazioni che non hanno partecipato alla conferenza di servizi o che non hanno inviato alcun parere in merito al progetto in esame, visto quanto disposto dall'art. 14 ter, comma 7 della Legge n. 241/1990, si considera acquisito l'assenso senza condizioni;

**Valutate** le criticità rilevate e le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti;

**Ritenuto** di dover procedere all'espressione della pronuncia di compatibilità ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area Valutazione di Impatto Ambientale;

## **D E T E R M I N A**

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di esprimere pronuncia di compatibilità ambientale sul progetto di "*Apertura nuovo sito estrattivo*", nel Comune di Guidonia Montecelio (RM), proponente Società GIULIANO CONVERSI E FIGLI srl, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art.29 del D.Lgs. 152/2006;

di stabilire che ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D.Lgs. 152/2006, l'efficacia temporale del provvedimento di V.I.A. è fissata in 10 (dieci) anni e decorsa la suddetta efficacia temporale senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di PAUR dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del Proponente, di specifica proroga da parte dell'Autorità competente;

di stabilire che ai sensi del § 6.7.8 della D.G.R. 132/2018, i termini di efficacia del provvedimento di V.I.A. decorrono dalla data di pubblicazione sul BURL della determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi;

di trasmettere la presente determinazione alla Società proponente e a tutti gli enti territoriali e alle amministrazioni coinvolte nel procedimento;  
di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web [http://www.regione.lazio.it/rl\\_rifiuti/?vw=progetti](http://www.regione.lazio.it/rl_rifiuti/?vw=progetti);

di comunicare che tutti i pareri, i verbali e le note acquisite sono disponibili in formato digitale al seguente link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-016-2019> e consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area Valutazione Impatto Ambientale;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

Il Direttore  
Ing. Flaminia Tosini